

«Casa di Maria, nata da un dono Qui nessuno viene lasciato solo»

Roncola. Inaugurata la struttura di housing sociale per gli «over 65»
«Un lavoro tra terzo settore e istituzioni a servizio delle persone»

MARIACHIARA VANOTTI

Un nuovo modello di abitare trova spazio a Roncola con l'inaugurazione de «La Casa di Maria». La struttura di housing sociale, in via Cà Gardinelli 3, è destinata a dieci persone over 65 con fragilità ma ancora capaci di una parziale indipendenza, offrendo loro un'alternativa alla solitudine o al ricovero improprio. Realizzato grazie ai fondi del Pnrr e alla sinergia tra l'Associazione Comunità Il Gabbiano Odv, l'Ambito territoriale e l'Azienda per i servizi alla persona Valle Imagna-Villa d'Almè, il progetto nasce da un gesto di generosità: la donazione dell'immobile alla parrocchia da parte di Maria Rota, scomparsa nel 2022.

Gianbattista Brioschi, presidente dell'Ambito, ha sottolineato: «Questa esperienza risponde ai bisogni degli anziani che così continuano a vivere il territorio». Michele Sarchielli, sindaco di Almenno San Salvatore e

presidente dell'Assemblea consortile, ha aggiunto: «L'unione fa la forza: realizziamo interventi che migliorano la vita del territorio». «Il progetto nasce dal dono – ha osservato il parroco don Andrea Pedretti –. Maria Rota ha lasciato la casa alla parrocchia che ha coinvolto Comune, Azienda e Il Gabbiano. Oggi chiudiamo il cerchio; il dono è efficace quando lo si fa circolare. È una casa per tutti, riferimento di cura». Don Marco Milesi ha aggiunto: «Bello che la casa di un privato diventi di tutti».

Roberto Sardano, Presidente dell'Associazione Comunità Il Gabbiano Odv, ha osservato: «Lavorare tra terzo settore e istituzioni per una politica a servizio delle persone permette esperienze come queste, che fanno bene anche quando non andrà tutto benissimo». Il sindaco Andrea Rota ha rimarcato l'investimento sulla coesione sociale: «i nostri genitori, i nostri nonni, i nostri vicini potranno

continuare a vivere vicino ai loro cari; qui nessuno viene lasciato solo».

Il consigliere regionale **Pietro Macconi**, presente con **Jonathan Lobati** e **Ivan Rota**, ha espresso il sostegno regionale, mentre Massimo Cocchi, consigliere provinciale, ha affermato che «solidarietà e responsabilità sono nel Dna di Bergamo». Francesco Locati, Direttore Generale dell'Asst Papa Giovanni XXIII, ha evidenziato come «la missione sociale si lega alla sanitaria». Roberto Facchinetti, Presidente della Comunità Montana Valle Imagna, ha ringraziato «chi ha realizzato il percorso che dimostra attenzione a anziani e fragilità», mentre Maria Luisa Galli, per la Fondazione Comunità Bergamasca, ha concluso: «Facendoci carico dei bisogni, generiamo valore aggiunto».

La benedizione di monsignor Daniele Rota e il taglio del nastro hanno aperto le porte della casa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il taglio del nastro della «Casa di Maria», ieri a Roncola

